

Comunicato stampa

ANDRIA (PD) INCALZA IL GOVERNO SULL'ANSALDOBREDA

Questo pomeriggio il Sottosegretario allo Sviluppo Economico **On. Stefano Saglia**, ha risposto nell'Aula di Palazzo Madama all'interrogazione che il sen. Alfonso Andria, primo firmatario, aveva presentato l'11 febbraio, poi sollecitando il Governo lo scorso 6 maggio. L'interrogazione, sottoscritta anche dai senatori **Enrico Morando, Teresa Armato, Annamaria Carloni, Franca Chiaromonte, Vincenzo De Luca, Marco Follini, Maria Fortuna Incostante e Adriano Musi** si riferisce alla drastica riduzione delle commesse all'**AnsaldoBreda Spa** da parte di **Trenitalia**. I tagli riguardano in particolar modo il cosiddetto *revamping*, ovvero le lavorazioni affidate al Raggruppamento Temporaneo di imprese (RTI), capeggiato proprio dalla mandataria AnsaldoBreda: **l'ordinativo è passato da 901 a 450 carrozze già consegnate.**

Tale decisione, assunta mesi or sono, sta determinando gravi ricadute sulla produttività e sulla occupazione sia per le aziende appartenenti al RTI, che per quelle ad esso collegate, in gran parte concentrate nelle regioni del Mezzogiorno (Napoli, Reggio Calabria e Palermo che occupano circa 2500 unità) dove la crisi economica ha raggiunto livelli tali da non lasciare spazio a nessuna ipotesi di ricollocamento dei lavoratori licenziati.

Andria nella sua replica si è detto insoddisfatto della risposta del Governo che ha eluso gli interrogativi fondamentali. Non è apparsa chiara, a giudizio dell'interrogante, la valutazione dei Ministri competenti in merito alla decisione assunta da Trenitalia, né è emersa una concreta intenzione da parte del Governo relativa ad interventi da esperire sull'Azienda al fine di indurla a riconsiderare la decisione del ridimensionamento della commessa. Come pure, secondo **Andria**, *“non si coglie un atteggiamento del Governo volto ad individuare misure adeguate per fronteggiare le ricadute economiche ed occupazionali che la decisione assunta da Trenitalia sta producendo, se è vero, come è vero, che solo per il triennio 2009-2011 essa comporterà una riduzione di circa due milioni di ore di lavoro presso gli stabilimenti del suddetto raggruppamento di imprese”*.

*“La immane tragedia di Viareggio – ha aggiunto il **Senatore del PD** - evidenzia ancora una volta la mancanza di un serio piano di manutenzione dei veicoli ferroviari italiani, molti dei quali andrebbero sostituiti perché vetusti”*.

*“La AnsaldoBreda – ha affermato il **Sen. Andria** - è l'unico player nazionale in grado di sviluppare tutta la filiera del valore del treno e mettere in campo prodotti di alta qualità in grado di rendere più competitivo l'intero sistema ferroviario nazionale. Ci aspettiamo dal Governo azioni forti e decise: il patrimonio di esperienza e di professionalità in questi anni accumulato in AnsaldoBreda deve essere adeguatamente tutelato. Se veramente il Governo ha a cuore, come dice, le sorti del Mezzogiorno, parta dalle unità produttive di maggiore eccellenza - ha concluso **Andria** - rispetti la dignità di chi vi opera e dunque ponga in essere strumenti adeguati per potenziarle ”*.